

da Pordenone, Nicolò ed Antonio Zeno e Nicolò de Conti come coloro, che, già noti anche alle persone meno colte, hanno tale una bibliografia ed una sì abbondante letteratura, che troppo spazio avrebbero richiesto per la pubblicazione, con assai poca utilità per gli studiosi, che senza difficoltà, possono ricorrere ai libri ben più completi su ciascuno di quelli stampati.

Ho invece creduto opportuno non omettere gli altri pur citati dall'Amat, perchè nell'opera dello stesso i cenni biografici, le fonti e la bibliografia mi apparvero troppo spesso manchevoli.

È duopo in ogni modo notare che dai 105 viaggiatori, compresi quelli maggiori da me, come s'è detto, esclusi, il mio elenco ascende a ben 392, senza contare gli incerti, che vennero elencati a parte in fine.

Ed a proposito di questi ultimi ci è doveroso richiamare l'attenzione su quanto scrisse la professoressa Angela Codazzi, nel suo lavoro contenuto ne « *L'opera degli Italiani per la conoscenza dell'Egitto* », ordinata e pubblicata sotto la direzione di R. ALMAGIÀ a Roma nel 1926, e che più volte avrò occasione di citare.

Da questo lavoro si rileverà come molti dei viaggi in Terra Santa altro non sono che semplici rifacimenti del viaggio del Poggibonsi o d'altri. Ciò detto, finisco col dichiarare che, per quanto abbondante sia stato il materiale da me studiato, pure, senza dubbio ben altro ancora ne rimarrà pur degno d'essere conosciuto.

Ulteriori ricerche e pazienti studi richiederanno indubbiamente fra non molto un'appendice.

La presente pubblicazione, oltre allo scopo suo evidente ed immediato, ha pur quello di eccitare altri studiosi a fare altrettanto nelle singole regioni d'Italia.

Venezia, 1927.

PIETRO DONAZZOLO.